



Consulti del Lavoro

Consulta Regionale dei Consigli Provinciali degli Ordini

FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO
01 AGO. 2016
Prot. N. 741

**ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO,
LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI**

PROTOCOLLO D'INTESA

Il giorno **29** luglio 2016 presso la sede dell'Assessorato al Lavoro, Formazione e Politiche Sociali localit  Germaneto – cittadella – Catanzaro

TRA

REGIONE CALABRIA
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI

nella persona dell'Assessore Federica Roccisano

E

La Fondazione Consulti per il Lavoro, (di seguito denominata Fondazione), con sede legale in Roma, via C. Colombo , 456 , autorizzazione ministeriale n  190007/ 200/, rappresentata dal Presidente, dott. Mauro Capitanio, domiciliato per la carica presso la sede legale.

E

Consulta dei Consigli Provinciali degli Ordini dei Consulti del lavoro della Calabria, rappresentata dal coordinatore dott. Rosario Rubino, nato a Vibo Valentia il 5 ottobre 1947 domiciliato per la carica presso la sede del Consiglio Provinciale dell'Ordine di Vibo Valentia in Via Giovanni XXIII,

PREMESSO CHE

- l'elevato tasso di disoccupazione, specialmente quella giovanile, tende a determinare una grave perdita di capitale umano, di competenze e di motivazioni ed indebolisce in maniera sostanziale il potenziale di crescita del territorio;
- esiste un disallineamento tra necessit  espresse dalle imprese e qualifiche prodotte dal sistema educativo e formativo che necessita superare attraverso interventi mirati;



Consulti del Lavoro

Consulta Regionale dei Consigli Provinciali degli Ordini

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO,
LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI

- è indispensabile adottare, nel rispetto delle specificità della regione Calabria, strategie intersettoriali e locali per sviluppare azioni tese a favorire un maggiore coinvolgimento delle giovani generazioni nei processi economici e sociali;

CONSIDERATO CHE

- è stato avviato il Piano nazionale per la "Garanzia per i giovani" per il quale si ritiene necessario il coinvolgimento diretto del mondo imprenditoriale per tentare di superare le difficoltà della società italiana provocate dalla lunga crisi economica di questi anni;
- la Regione Calabria, attraverso specifiche misure, sta dando progressiva attuazione al piano "Garanzia per i giovani" a livello territoriale, con l'obiettivo di mettere a disposizione dei giovani e delle imprese strumenti utili per orientare e promuovere l'inserimento lavorativo o il recupero formativo dei giovani, anche attraverso la promozione di iniziative innovative;
- è necessario ricorrere a tutti gli strumenti oggi esistenti e coinvolgere tutti gli operatori possibili per orientare e accompagnare verso la formazione o il lavoro la popolazione giovanile disoccupata o inattiva;
- La Fondazione e l'ordine intendono promuovere e sperimentare strumenti di intervento che riducano lo squilibrio ed il disallineamento tra domanda e offerta di competenze e lavoro, in cui ciascuno dei soggetti coinvolti possa apportare il proprio contributo di risorse e qualità;
- È stato, inoltre, avviato il Piano delle politiche Attive a favore dei disoccupati e dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga ed, in particolare, sono stati decretati le seguenti iniziative mirate non solo a creare i presupposti per l'occupabilità ma anche a garantire forme di sostegno al reddito ad un bacino di lavoratori emarginati ed espulsi dal sistema produttivo: Incentivi all'occupazione per assunzioni a tempo determinato e indeterminato; incentivi anche con agevolazioni a fondo perduto per auto impiego ed auto lavoro, incentivi concessi, sotto forma di contribuzione volontaria, per far conseguire il presupposto della pensione ai lavoratori ai quali mancano meno di tre anni per raggiungerlo;

VISTO CHE

- la raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sull'istituzione di una "Garanzia per i giovani", richiede che ogni Stato Membro assicuri ai giovani un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale;
- il decreto legge n. 76 del 28 giugno 2013 - recante "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti", convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 99 del 9 agosto 2013 - è volto a facilitare l'inserimento dei giovani e ad anticipare la "Garanzia per i giovani", attraverso nuove opportunità di lavoro e di formazione;



Consolenti del Lavoro

Consulta Regionale dei Consiglio Provinciali degli Ordini

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO,
LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI

- l'art. 5 del citato decreto legge n. 76/2013, prevede "la stipula di convenzioni e accordi con istituzioni pubbliche, enti e associazioni privati per implementare e rafforzare, in una logica sinergica ed integrata, le diverse azioni";
- la Giunta Regionale della Calabria ha deliberato di destinare parte dei tirocini, di cui al Decreto Legge 76/2013, per l'area dello svantaggio ed in particolare ai lavoratori iscritti al collocamento mirato di cui alla L.68/99 ed alla Legge 381/91 anche per disoccupati non in possesso dei requisiti soggettivi di cui al Programma Garanzia Giovani ;

TUTTO CIÒ PREMESSO VISTO E CONSIDERATO

si conviene e si stipula quanto segue

**Art. 1
(Obiettivi e finalità)**

Nell'ambito del Piano nazionale per la "Garanzia per i giovani" e delle misure regionali poste in essere a tale riguardo, al fine di promuovere l'occupazione giovanile e l'inclusione sociale, obiettivo del presente protocollo non oneroso è quello di definire azioni volte a:

- sostenere la diffusione di strumenti e percorsi volti a facilitare esperienze di alternanza scuola-lavoro ed università-lavoro;
- promuovere iniziative finalizzate all'attestazione/certificazione delle competenze non formali e formali conseguite dai giovani nell'ambito di attività di tirocinio o apprendistato;
- realizzare iniziative di promozione e comunicazione a sostegno del Piano nazionale per la "Garanzia per i giovani", utilizzando a tal fine anche le relative sedi territoriali quali appositi luoghi di orientamento sul territorio;
- sviluppare un sistema di rilevazione dei fabbisogni a medio/lungo termine delle figure professionali richieste dalle imprese e dal mondo produttivo;
- promuovere programmi di responsabilità sociale d'impresa orientati all'attivazione di un concreto raccordo con il sistema dell'istruzione, alla formazione e all'occupazione delle giovani generazioni;
- promuovere l'informazione sulle misure in esso previste, sviluppando direttamente azioni specifiche volte a favorire l'avvicinamento e l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.
- promuovere l'informazione, l'assistenza e l'attività formativa a favore dei giovani neet calabresi che, attraverso la Misura 7.1 del Programma Garanzia Giovani, vogliono mettersi in proprio ed intraprendere iniziative imprenditoriali.



Consulti del Lavoro

Consulta Regionale dei Consiglio Provinciali degli Ordini

**ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO,
LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI**

Art. 2

("Garanzia per i giovani" le attività con Fondazione)

Presso le sedi delle articolazioni territoriali della Fondazione accreditate per i servizi per il lavoro nell'ambito del Programma Garanzia Giovani, in base alla disciplina sull'accREDITAMENTO approvata con D.G.R. n. 315 del 28 luglio 2014, verranno istituiti degli sportelli relativi alla misura "Garanzia per i Giovani".

Tali sportelli territoriali si occuperanno di:

- informazione sul mondo del lavoro, sulle prospettive e gli sbocchi occupazionali; orientamento e supporto alla ricerca attiva di percorsi di formazione e lavoro;
- collegamento organico con le strutture scolastiche e formative presenti nei territori di riferimento;
- supporto per la registrazione al sistema e di immissione delle prime informazioni di base (portale nazionale Cliclavoro o portali regionali collegati al portale nazionale);
- Interventi tesi a favorire il raccordo tra le aziende ed i giovani al fine di agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro ed avvicinare la ricerca di competenze e professionalità del mondo delle imprese alla disponibilità del mondo dei giovani interessati al piano "Garanzia per i giovani".

Art. 3

(Azioni in materia di tirocini)

Fondazione si impegna a:

- informare in maniera mirata le aziende al fine di divulgare le azioni intraprese e da realizzarsi a livello regionale, nell'ambito dei programmi connessi alla "Garanzia per i giovani", con l'obiettivo di giungere alla realizzazione di un numero significativo di tirocini presso le stesse aziende;
- favorire l'attivazione dell'offerta di tirocini presso il sistema delle imprese, anche attraverso progetti di formazione realizzati in collaborazione con le istituzioni scolastiche e universitarie;
- esaminare i risultati al termine del periodo di tirocinio e fornire il proprio supporto alla valutazione dell'esperienza svolta, ai fini del rilascio, da parte del soggetto promotore, dell'attestazione delle competenze.

VB

[Signature]

[Signature]



Consistenti del Lavoro

Consulta Regionale dei Consiglio Provinciali degli Ordini

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO,
LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI

**Art. 4
(Azioni in materia di apprendistato)**

Fondazione si impegna a promuovere lo strumento dell'apprendistato tra le aziende nell'ottica della valorizzazione del capitale umano e dello sviluppo di talenti che possono contribuire a far crescere le imprese.

A tale proposito ci si potrà avvalere, oltre che delle misure previste dal piano regionale "Garanzia per i giovani" anche di ulteriori strumenti messi a disposizione dalle norme in materia di apprendistato professionalizzante, per la qualifica ed il diploma professionale e di alta formazione e ricerca.

**Art. 5
(Promozione, divulgazione e diffusione)**

Fondazione e Ordine si impegnano a promuovere il presente protocollo attraverso la propria rete territoriale, nazionale e categoriale, realizzando incontri istituzionali, attività seminari e convegni, oltre ad incontri presso le aziende, ad avviare azioni di orientamento, alternanza e formazione, anche con il ricorso di alte professionalità, opportunamente preparate a supportare i giovani, utilizzando tutti gli strumenti disponibili tesi a favorire un ottimale incontro tra domanda e offerta qualificata.

**Art. 6
(Diffusione e monitoraggio del Protocollo di Intesa)**

Le Parti si impegnano a predisporre all'interno dei rispettivi canali di comunicazione, appositi spazi per presentare le finalità del presente Protocollo.

Fondazione Consistenti per il Lavoro
Il Presidente
Mauro Capitanio

REGIONE CALABRIA
L'Assessore

Consulta dei Consigli Provinciali
dell'Ordine dei Consistenti del Lavoro
della Calabria